



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso

Relazione del revisore unico

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno

2020

IL REVISORE UNICO

DOTT. GIANNI MORANDINI

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche	6
Gestione finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Tempestività pagamenti	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate, destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione	14
Vincoli da trasferimenti	15
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	15
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
Altri fondi e accantonamenti	20
SPESA IN CONTO CAPITALE	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
Concessione di garanzie	23
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	23
Contratti di leasing	23
Strumenti di finanza derivata	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
Entrate	24
Spese correnti	28
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	33

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	37

Il Revisore Unico
Verbale n. 70 del 16 luglio 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

Il revisore unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo del revisore unico degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 dell'Ente che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Refrontolo, 16 luglio 2021.

IL REVISORE UNICO

DOTT. GIANNI MORANDINI

(DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI
SENSI DEL D.LGS 82/2005, S.M.I. E NORME COLLEGATE)

INTRODUZIONE

Il revisore unico dell'Ente nominato con deliberazione consiliare n. 16 del 25/07/2018 per il triennio 2018/2021, decorrente dal 29 luglio 2018 e scadente il 28 luglio 2021:

- ◆ ricevuta in data odierna la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 15/07/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. 22 del 05/07/2006 e successivamente modificato con delibere C.C. n. 28 del 30/09/2013 e n. 2 del 10/03/2014;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta, dal responsabile del servizio economico - finanziario e dai responsabili degli altri servizi comunali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 26
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (P.E.G. e cassa)	n. 5
di cui prelievo dal fondo di riserva da parte della Giunta	n. 2
di cui variazioni del responsabile del servizio economico-finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni degli altri responsabili (storni di fondi)	n. 12

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal revisore unico risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Ente registra una popolazione al 31.12.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.718 abitanti.

Il revisore unico, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il revisore unico ha verificato che:

- ⇒ l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- ⇒ con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2020, è stata caricata la documentazione nella modalità "preconsuntivo";
- ⇒ nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non sono ricorse le situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- ⇒ nel corso del 2020 non è stato applicato, prima dell'approvazione del rendiconto 2019, l'avanzo vincolato presunto;
- ⇒ nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ⇒ partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni:
 - ⇒ Consorzio Bim Piave con una quota del 2,94%;
 - ⇒ Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio con una quota di 0,60%. Il Consorzio servizi igiene territorio TV1 è stato diviso in due: a) il nuovo Consiglio di Bacino "Sinistra Piave", nuovo Ente responsabile della gestione integrata dei rifiuti – b) un Consorzio Volontario, attivo per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni;
 - ⇒ Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" con una quota di 0,60%
 - ⇒ Consiglio di Bacino Veneto Orientale (Ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota di 0,22%.
 - ⇒ Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di Vita Onlus con una quota di 3,57%;
 - ⇒ Consorzio Feltrenergia tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl detentrica di una quota del 9,86767% (partecipazione 31/12/2019).
- ⇒ non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.lgs. n. 50/2016;
- ⇒ non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1 comma 11, D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e conseguentemente non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della L. 27 dicembre 2017, n. 205;
- ⇒ dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e quindi, non sarà soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- ⇒ che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al 2° comma art. 233;
- ⇒ che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- ⇒ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ⇒ nel corso dell'esercizio 2020, non ricorrendone il caso, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ⇒ nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- ⇒ nel corso dell'esercizio l'ente, non ricorrendone il caso, non ha provveduto al recupero di quote di disavanzo;
- ⇒ non è in dissesto e pertanto non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ⇒ non ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto inesistenti.

L'ente non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale in quanto:

- non è stato interessato da dissesto finanziario,
- non è strutturalmente deficitario, in quanto non supera negativamente la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018 (nessun parametro è negativo),
- ha presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge.

Ad ogni buon conto di seguito si riportano le percentuali di copertura realizzate nel 2020 sui servizi a domanda individuale:

<i>Comune di Refrontolo - Rendiconto 2020</i>				
<i>Servizi a domanda individuale</i>				
		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>% di copertura</i>
Asilo nido	<i>Euro</i>			
Impianti sportivi	<i>Euro</i>	865,00	8.884,55	9,74%
Mattatoi pubblici	<i>Euro</i>			
Mense (pasti a domicilio)	<i>Euro</i>	3.714,11	5.282,93	70,30%
Mense scolastiche	<i>Euro</i>	31.689,08	39.491,55	80,24%
Pesa pubblica	<i>Euro</i>			
Stabilimenti balneari	<i>Euro</i>			
Musei, pinacoteche, gallerie	<i>Euro</i>			
Illuminazione votiva	<i>Euro</i>			
Uso di locali comunali	<i>Euro</i>	895,00	6.201,06	14,43%
Spettacoli	<i>Euro</i>			
Trasporto scolastico (scuola infanzia e primaria)	<i>Euro</i>	9.380,29	59.739,97	15,70%
Altri servizi (Centri Estivi)	<i>Euro</i>	38.834,35	43.303,18	89,68%
TOTALI	<i>Euro</i>	<i>85.377,83</i>	<i>162.903,23</i>	<i>52,41%</i>

Gestione finanziaria

Il revisore unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	1.517.516,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	1.517.516,32

L'andamento della consistenza del fondo di cassa finale nell'ultimo triennio è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.097.624,37	€ 1.417.411,41	€ 1.517.516,32
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	€ -	€ 144.464,06	€ 131.005,78
(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria			

L'ente ha provveduto a tenere correttamente aggiornata la giacenza di cassa vincolata durante l'anno 2020.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	144.464,06
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	144.464,06
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	144.464,06	12.000,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	25.458,28
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	144.464,06	131.005,78
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	144.464,06	131.005,78

Alla data del 31/12/2020 la cassa vincolata risulta essere totalmente reintegrata.

Il totale delle reversali risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale delle reversali al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità corrisponde con quanto riportato dal prospetto soipe allegato obbligatorio al rendiconto.

Il totale dei mandati risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale dei mandati al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità corrisponde con quanto riportato dal prospetto soipe allegato obbligatorio al rendiconto.

L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto alle seguenti verifiche di cassa:

- 1 e 2 trimestre 2020 verbale n. 48 del 20/07/2020
- 3 trimestre 2020 verbale n. 59 del 29/12/2020
- 4 trimestre 2020 verbale n. 60 del 23/02/2021

Inoltre si elencano le somme depositate nei conti correnti postali e bancari dell'Ente al 31/12/2020:

Conto corrente postale/numero	Tipologia entrata	Saldo al 31/12/2020
c/c postale n. 12103313	Servizio Tesoreria	€ 1.450,89
c/c postale n. 1039794571	Riscossione entrate in concessione – serv.tesoreria	€ 586,01

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive non ricorrendone il caso.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria in quanto non ne ha usufruito.

Il limite massimo concedibile dell'eventuale anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato indicato in bilancio per € 380.000,00.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Nel mese di gennaio 2021 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei debiti al 31 dicembre 2020 non ancora estinti alla data della ricognizione e alla predisposizione e trasmissione, attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali, della dichiarazione di inesistenza posizioni debitorie.

Sempre nel mese di gennaio 2021 ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018, l'Ufficio Ragioneria ha comunicato, attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali, i dati relativi allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2020.

Il calcolo dello stock dei debiti commerciali è particolarmente importante a seguito di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018). Infatti, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge sopra citata, a partire dal 2020 gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, avrebbero dovuto stanziare nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali nel caso di mancato rispetto di determinati parametri.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha poi spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma crediti commerciali

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 467.914,74.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 388.154,24 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 439.367,41 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	467.914,74
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	33.360,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	46.400,50
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	388.154,24
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	388.154,24
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 51.213,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	439.367,41

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con il risultato di amministrazione dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-179.830,21
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	858.982,79
Fondo pluriennale vincolato di spesa	577.057,84
SALDO FPV	281.924,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	39.230,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	29.026,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	-10.204,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-179.830,21
SALDO FPV	281.924,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-10.204,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	365.820,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	304.701,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	762.411,83

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	683.600,00	710.690,10	589.852,25	83,00
Titolo II	300.142,39	386.096,99	378.622,65	98,06
Titolo III	709.500,00	661.435,48	611.753,08	92,49
Titolo IV	438.137,17	434.487,17	175.877,20	40,48
Titolo V	-	-	-	-

Nel 2020, il revisore unico, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il revisore unico ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla L. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	80.376,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.758.222,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	12.211,23
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.398.889,34
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	120.358,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.867,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		329.695,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	54.970,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		370.465,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	370.465,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		370.465,18

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	310.850,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	778.606,54
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	434.487,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	12.211,23
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	971.783,30
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	456.699,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		97.449,56
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		97.449,56
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		97.449,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		467.914,74
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		467.914,74
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		467.914,74

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		370.465,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	54.970,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		315.495,18
A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.		
U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.		
(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".		
(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al		
(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di		

Elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate, destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

In allegato al Conto di Bilancio si trovano gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Vincoli da trasferimenti

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'ente ha provveduto alla compilazione ed all'invio della certificazione attraverso il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> di cui all'art. 39, comma 2, del d.l. n. 104/2020.

L'ente ha provveduto ad analizzare tutte le informazioni relative alle maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'ente, con riferimento alle politiche autonome che potevano essere stabilite dall'ente stesso, ai fini della certificazione non ha posto in essere alcuna azione.

L'ente ha considerato anche gli effetti degli accertamenti di natura straordinaria rettificando gli importi dell'esercizio 2020 oppure 2019.

Il Revisore Unico ha verificato che nell'avanzo vincolato è correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2020 del c.d. "Fondone" e dei relativi specifici ristori che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

Nell'avanzo vincolato da trasferimenti è riportato correttamente l'importo dell'avanzo generato dalle seguenti entrate non completamente utilizzate/impegnate al 31.12.2020:

Avanzo vincolato al 31/12/2020 – Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	€ 5.059,06
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	€ 9.589,06
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	€ 0,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	€ 17,88
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	€ 0,00
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	€ 0,00
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	€ 0,00
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	€ 0,00
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	€ 22.359,33
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	€ 0,00
Totale	€ 37.025,33

Il Revisore unico/Organo di Revisione ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.2. corrisponde al totale delle risorse vincolate del risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore unico ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità degli impegni reimputati, coperti da FPV, negli esercizi 2021 e seguenti di riferimento;
- f) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	80.376,25	120.358,22
FPV di parte capitale	778.606,54	456.699,62
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

Il revisore unico ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 762.411,83, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.417.411,41
RISCOSSIONI	(+)	386.013,82	1.980.217,90	2.366.231,72
PAGAMENTI	(-)	453.492,07	1.812.634,74	2.266.126,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.517.516,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.517.516,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	294.998,32	438.437,06	733.435,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	125.631,60	785.850,43	911.482,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽²⁾	(-)			120.358,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			456.699,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			762.411,83

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	356.114,09	670.521,29	762.411,83
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	121.968,70	153.476,08	135.622,91
Parte vincolata (C)	9.818,20	97.091,73	157.277,04
Parte destinata agli investimenti (D)	3.183,50	142.015,20	28.502,20
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	221.143,69	277.938,28	441.009,68

Il revisore unico ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 59 del 24/06/2021 munito del parere del revisore unico.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	720.242,84	386.013,82	294.998,32	- 39.230,70
Residui passivi	608.150,17	453.492,07	125.631,60	- 29.026,50

La variazione complessiva dei residui attivi è di € -39.230,70 ed è il risultato algebrico dei seguenti principali scostamenti:

- maggiore entrata in conto residui di € 14.072,80 per Addizionale comunale all'IRPEF;
- minore entrata in conto residui di € -7.553,48 per recuperi accertamenti ICI;
- minore entrata in conto residui di € -36.433,42 per recuperi accertamenti IMU;
- minore entrata in conto residui di € -5.125,84 per contributi conto energia – incentivi fotovoltaici.

Il revisore unico ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Il revisore unico ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il revisore unico ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

Il revisore unico ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui attivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	0,00	26.929,04	16.317,34	0,00	645,04	120.837,85	164.729,27
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.474,34	7.474,34
Titolo 3	0,00	3.656,40	10.999,02	0,00	115.733,68	49.682,40	180.071,50
Titolo 4	3.329,18	0,00	0,00	0,00	29.374,62	258.609,97	291.313,77
Titolo 5	59.397,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.397,06
Titolo 6	28.610,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.610,26
Titolo 9	6,68	0,00	0,00	0,00	0,00	1.832,50	1.839,18
Totale	91.343,18	30.585,44	27.316,36	0,00	145.753,34	438.437,06	733.435,38

Residui passivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	1.137,30	3.098,26	4.403,47	4.085,41	26.410,92	361.703,38	400.838,74
Titolo 2	68.505,01	0,00	5.000,00	2.880,58	7.362,09	417.595,49	501.343,17
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.221,10	0,00	0,00	527,46	0,00	6.551,56	9.300,12
Totale	71.863,41	3.098,26	9.403,47	7.493,45	33.773,01	785.850,43	911.482,03

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo triennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
Addizionale comunale all'IRPEF	Residui iniziali	70.240,40	-	116.621,03	111.484,30	87.753,34	88.897,37	-
	Riscosso c/residui al 31.12	108.593,60	-	122.067,49	125.523,82	101.826,14		
	Percentuale di riscossione	154,60%	0,00%	104,67%	112,59%	116,04%		
IMU ordinaria	Residui iniziali	-	10.749,45	92.969,21	-	5.490,89	4.158,55	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	10.749,45	92.969,21	-	5.490,89		
	Percentuale di riscossione	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	9.162,26	18.473,02	25.578,98	10.234,57	18.571,38	9.465,24	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	0,33	25.578,98	-	18.571,38		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	100,00%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo previste (media semplice, media ponderata, ecc.) ed ha applicato la modalità di calcolo della media semplice alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 61.481,91.

Con riferimento ai crediti riconosciuti di incerta esazione, il revisore unico ha verificato:

- 1) che è stata adeguatamente motivata l'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 44.786,90 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti di incerta esazione allegato al rendiconto;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di tutti i crediti di incerta esazione, per un importo complessivo pari a euro 52.496,47, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

➤ Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	40.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	30.000,00
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	70.000,00

➤ Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente nell'anno 2020 non ha previsto uno stanziamento di bilancio relativo al Fondo perdite società partecipate in quanto nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate dirette (anno 2019) non risultano registrate perdite da parte delle stesse.

Nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

➤ Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	781,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.660,00
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.441,00

Altri fondi e accantonamenti

L'ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo anche:

➤ il Fondo rinnovi contrattuali così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.700,00
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.700,00

Il revisore unico ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 305.972,67	€ 947.229,30	€ 641.256,63
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ 24.554,00	€ 24.554,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
	TOTALE	€ 305.972,67	€ 971.783,30	€ 665.810,63

Si citano le principali opere pubbliche finanziate dal Bilancio 2020:

Descrizione opera pubblica/intervento	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2020
Risanamento tratto Via Federa	€ 42.855,90
Realizzazione pista ciclabile in Via Vittoria 1° stralcio	€ 623.758,28
Efficientamento imp. illum.pubblica	€ 46.951,33

Si precisa inoltre che per alcune opere le somme previste nel 2020 sono state spostate nel 2021 insieme al relativo accertamento che le finanzia (es. contributo statale, regionale, comunale).

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il revisore unico ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il revisore unico ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 757.605,43
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 113.926,54
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 677.738,11
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 1.549.270,08
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 154.927,01
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019 (1)	€ 30.368,35
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 12.211,23
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 136.769,89
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 18.157,12
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100	1,1720%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 d autorizzati fino al 31/12/2019 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	802.353,91
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	1.867,31
3) Nuovi prestiti contratti nell'esercizio 2020	+	989.000,00
TOTALE DEBITO al 31/12/2020	=	1.789.486,60

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	962.779,49	864.457,76	802.353,91
Nuovi prestiti (+)			989.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-98.321,73	-62.103,85	-1.867,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	864.457,76	802.353,91	1.789.486,60
Nr. Abitanti al 31/12	1.702	1.685	1.718
Debito medio per abitante	507,91	476,17	1.041,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	37.376,37	34.056,01	30.368,35
Quota capitale	98.321,73	62.103,85	1.867,31
Totale fine anno	135.698,10	96.159,86	32.235,66

Nel corso del 2020, a seguito della pandemia da Coronavirus sono state poste in essere le seguenti operazioni straordinarie:

- art. 112 del D.L. n. 18/2020: differimento del pagamento delle quote capitali dei mutui, in scadenza nel 2020, concessi dalla CDP e trasferiti al MEF, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale;
- rinegoziazione mutui di cui alla Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 (deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 26/05/2020). La circolare CDP n. 1300/2020 ha disciplinato una rilevante operazione di rinegoziazione dei mutui dell'ente locale, con una trasformazione dei mutui a tasso variabile in tasso fisso, con una modifica del tasso di interesse applicato e con una variazione del periodo dell'ammortamento del prestito.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (anno 2018) l'incidenza degli interessi passivi è del 1,172%

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia (art. 207 del TUEL).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto necessità di richiedere anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 467.914,74
- W2 (equilibrio di bilancio): € 297.913,06
- W3 (equilibrio complessivo): € 349.126,23

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, il revisore unico evidenzia che le entrate da recupero evasione sono le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2020
			Competenza Esercizio 2020	
Recupero evasione tributaria ICI/IMU	34.410,56	17.108,75	13.300,00	43.283,68
Recupero evasione TASI	8.086,08	3.699,08		8.670,60
TOTALE	42.496,64	20.807,83		51.954,28

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione per ICI/IMU/TASI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1	98.481,25	
Residui riscossi nell'anno	17.357,37	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	43.986,90	
Residui al 31/12	37.136,98	37,71%
Residui della competenza	21.688,81	
Residui totali	58.825,79	
FCDE al 31/12	51.954,28	88,32%

IMU e TASI ordinaria

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti. Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

E' stato approvato il nuovo regolamento IMU con deliberazione n. 16 del 27.07.2020, con applicazione dello stesso dal 01.01.2020, e le nuove aliquote IMU (risultanti dalla sommatoria delle vecchie aliquote IMU con quelle della TASI) con la successiva deliberazione n. 17 in pari data.

Le entrate accertate nell'anno 2020 per IMU e per TASI accorpate in un unico tributo, sono pari ad € 390.987,32 di importo sostanzialmente invariato rispetto all'accertato dell'esercizio 2019, di complessivi € 394.361,62; si rileva però una maggiore entrata di € 20.987,32 rispetto allo stanziamento definitivo 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU ordinaria è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per la sola IMU ordinaria		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/	5.490,89	
Residui riscossi nell'anno	5.490,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.158,55	
Residui totali	4.158,55	
FCDE al 31/12	0,00	0,00%

TASI ordinaria

A decorrere dall'anno 2020 la TASI è stata soppressa ed unificata nella nuova IMU.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI arretrata è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/	1.794,36	
Residui riscossi nell'anno	1.794,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12	0,00	0,00
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12	0,00	0,00

TARSU-TIA-TARI

Per quanto riguarda l'aspetto operativo, nel 2014 il Comune ha approvato il regolamento e la convenzione per la gestione associata del servizio di accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI per il tramite del Consorzio CIT TV1, che opera mediante la controllata SAVNO scarl.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di regolamento consortile per la disciplina della tariffa corrispettiva.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire	2018	2019	2020
Accertamento	€ 23.926,06	€ 131.793,25	€ 16.388,77
Riscossione	€ 23.926,06	€ 131.793,25	€ 16.388,77

Si rileva che non sono state destinate somme derivanti da contributi per permessi di costruire al finanziamento della spesa del Titolo I.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt.142 e 208 D.lgs. 285/92)

In via preliminare si fa presente che la gestione del servizio è in convenzione con il Comune di Pieve di Soligo: quest'ultimo provvede a erogare la quota spettante dell'Ente secondo tempistiche che determinano riscossioni che possono comprendere anni diversi cumulati. Per questo motivo la tabella che segue non rispecchia un andamento reale della gestione di tale posta di bilancio. Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
accertamento	10.238,14	8.456,97	9.555,64
riscossione (in competenza)	3,57	120,16	90,40
%riscossione	0,03	1,42	0,95
FCDE al 31/12	-	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	9.555,64
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	9.555,64
destinazione a spesa corrente vincolata	4.777,82
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/	18.571,38	
Residui riscossi nell'anno	18.571,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12	0,00	0,00%
Residui della competenza	9.465,24	
Residui totali	9.465,24	
FCDE al 31/12	0,00	0,00%

Come già precisato, la gestione delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada avviene in convenzione con il Comune di Pieve di Soligo il quale in sede di ripartizione dell'entrata al Comune di

Refrontolo determina la stessa già al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per l'anno 2020 la quota "cda" di propria spettanza, nella gestione associata con il Comune di Pieve di Soligo, è stabilita in € 9.555,64. La relativa quota vincolata del 50%, pari ad € 4.777,82, è stata destinata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010, tutti di spesa di parte corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada.

Si rileva che, rispetto a quanto previsto dal comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, non vi sono proventi per sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità spettanti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada, in quanto l'accertamento delle infrazioni è avvenuto totalmente su strade comunali.

L'ente ha provveduto all'invio della certificazione al Ministero dell'Interno in riferimento all'esercizio 2020.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono diminuite di Euro 10.093,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 per una riduzione complessiva di tutti gli incassi da proventi dei beni dell'ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	COSAP	Cimiteri	Fitti reali fabbricati	%
Residui attivi al 1/1	€ 18,00	€ -	€ 135,00	
Residui riscossi nell'anno	€ 18,00	€ -	€ 135,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)				
Residui al 31/12	€ -	€ -	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	€ -	€ -	
Residui totali	€ -	€ -	€ -	
FCDE al 31/12	€ -	€ -	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	309.240,44	337.947,21	28.706,77
102	imposte e tasse a carico ente	25.772,00	27.551,10	1.779,10
103	acquisto beni e servizi	610.580,86	693.359,21	82.778,35
104	trasferimenti correnti	207.735,99	227.423,87	19.687,88
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	34.056,01	30.368,35	-3.687,66
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	74.058,75	51.157,29	-22.901,46
110	altre spese correnti	33.693,81	31.082,31	-2.611,50
TOTALE		1.295.137,86	1.398.889,34	103.751,48

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015 e dall'art. 14bis del D.L. n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019. Tali limiti non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014);
- i vincoli, a decorrere dal 20.04.2020, di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, 17.03.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.04.2020, n. 108, le cui disposizioni si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20.04.2020;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.016,49. Tale limite di spesa non si applica per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando.
- l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 412.766,06;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è stato adeguato, in aumento per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Ai fini del rispetto del succitato art. 23, comma 2 del decreto legislativo n.75/2017 la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa è stata considerata complessivamente 2017, come disposto dall'art.67, comma 7, del CCNL del 21.05.2018.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2020
Spese (macroaggr. 101 parz.)	394.703,55	339.555,51
Spese (macroaggr. 103 parz.)	900,00	0,00
Irap (macroaggr.102 parz.)	26.468,26	22.520,77
Spese personale in convenzione		42.099,24
Altre spese		
Totale spese di personale (A)	422.071,81	404.175,52
(-) Componenti escluse (B)	9.305,75	27.558,86
di cui rinnovi contrattuali		17.880,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	412.766,06	376.616,66

Nel computo della spesa di personale 2020 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2019 e precedenti rinviate al 2020.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 26/10/2019, n. 124, convertito con la legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha introdotto ulteriori semplificazioni per i Comuni prevedendo la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni introdotte nel tempo in materia di contenimento e riduzione della spesa e di obblighi formativi. In particolare hanno cessato di applicarsi ai Comuni, a decorrere dall'anno 2020, i vincoli di cui:

- all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:
 - comma 7: spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
 - comma 8: spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza,
 - comma 9: spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12 e 14: spese per missioni
 - comma 13: spese per attività esclusivamente di formazione;
- all'art. 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (limiti di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);
- all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali,

- anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
- all'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: 111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
 - all'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art.16, comma 26, DL n. 138/11).

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione (articolo 4 del D.P.C.M. 25 settembre 2014)

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha asseverato, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

Il Comune di Refrontolo (TV), deteneva una partecipazione in Asco Holding S.p.A., con sede legale in Via Verizzo n. 1030 a Pieve di Soligo (TV), pari ad una quota pari allo 2,2% del capitale sociale.

Con deliberazione n. 11 del 12.07.2018 avente ad oggetto "Asco Holding Spa. Approvazione modifiche statutarie", il Consiglio Comunale di Refrontolo ha approvato alcune modifiche allo statuto della partecipata e ha dato mandato al Sindaco, o al Vice Sindaco in caso di sua assenza, di presenziare all'Assemblea dei Soci di Asco Holding Spa, per apportare le modifiche allo Statuto riportate nell'allegato sub A) alla deliberazione stessa.

In data 23/07/2018, l'assemblea di Asco Holding S.p.a. ha approvato le modifiche allo statuto societario finalizzate ad una maggiore coesione e stabilità della governance, riconoscendo a quei soci che non avessero concorso all'adozione della relativa delibera, entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della stessa, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, ciò in quanto le modifiche statutarie comprendevano, tra l'altro, la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2018 il Comune di Refrontolo ha rinunciato ad esercitare il diritto d'opzione sulle azioni recedute dai soci che non hanno concorso all'adozione della deliberazione assembleare di approvazione del nuovo statuto;

In data 10/07/2019, l'assemblea di Asco Holding S.p.a. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da € 140.000.000,00 ad € 66.002.998,45 (suddiviso in n. 98.054.779 azioni) mediante annullamento di n. 41.945.221 azioni in titolarità di soci receduti;

In seguito a questa operazione la quota di partecipazione del Comune di Refrontolo è aumentata al 3,145% (rispetto al precedente 2,2%).

Nell'anno 2020 invece non è stata acquisita nessuna partecipazione societaria.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2020 (scadenza 31 dicembre 2020) ha provveduto ad approvare la ricognizione dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società partecipata diretta ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 (ultimo bilancio disponibile) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che la rilevazione dei dati degli enti per la banca dati del Dipartimento del Tesoro è stata effettuata; le informazioni sugli organismi partecipati sono presenti nella relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Le risultanze del conto economico sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2020	2019	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.388.373,79	1.557.300,50	-168.926,71
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.685.100,25	1.567.008,29	118.091,96
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	405.767,53	402.064,54	3.702,99
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.990.743,99	2.511.572,20	-4.502.316,19
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	34.000,14	-3.142,63	37.142,77
IMPOSTE	24.554,44	22.741,02	1.813,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.872.257,22	2.878.045,30	-4.750.302,52

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente motivato da minori componenti positivi e maggiori componenti negativi.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 436.182,57, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Asco Holding S.p.A.	3,145%	Dividendo ordinario € 436.182,57

Relativamente alle partecipazioni nella società Asco Holding Spa si precisa che:

- con deliberazione n. 11 del 12.07.2018 avente ad oggetto "Asco Holding Spa.. Approvazione modifiche statutarie", il Consiglio Comunale di Refrontolo ha approvato alcune modifiche allo statuto della partecipata e ha dato mandato al Sindaco, o al Vice Sindaco in caso di sua assenza, di presenziare all'Assemblea dei Soci di Asco Holding Spa, per apportare le modifiche allo Statuto riportate nell'allegato sub A) alla deliberazione stessa;
- in data 23/07/2018, l'assemblea di Asco Holding S.p.a. ha approvato le modifiche allo statuto societario finalizzate ad una maggiore coesione e stabilità della governance, riconoscendo a quei soci che non avessero concorso all'adozione della relativa delibera, entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della stessa, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, ciò in quanto le modifiche statutarie comprendevano, tra l'altro, la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2018 il Comune di Refrontolo ha rinunciato ad esercitare il diritto d'opzione sulle azioni recedute dai soci che non hanno concorso all'adozione della deliberazione assembleare di approvazione del nuovo statuto;
- in data 10/07/2019, l'assemblea di Asco Holding S.p.a. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da € 140.000.000,00 ad € 66.002.998,45 (suddiviso in n. 98.054.779 azioni) mediante annullamento di n. 41.945.221 azioni in titolarità di soci receduti;
- in seguito a questa operazione la quota di partecipazione del Comune di Refrontolo è aumentata al 3,145% (rispetto al precedente 2,2%).

Nella voce Ammortamenti rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento, che sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2018	2019	2020
308.914,87	316.489,94	316.814,35

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono rispettivamente a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo da una parte e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo dall'altra.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.850.347,24	16.206.610,45	-1.356.263,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.183.667,22	2.029.468,39	1.154.198,33
D) RATEI E RISCONTI	8.793,28	6.913,72	1.879,56
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.042.807,74	18.242.992,56	-200.184,82
A) PATRIMONIO NETTO	13.262.262,14	15.118.670,38	-1.856.408,24
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	74.141,00	40.781,00	33.360,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.700.968,63	1.412.158,08	1.288.810,55
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.005.435,97	1.671.383,10	334.052,87
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.042.807,74	18.242.992,56	-200.184,82
TOTALE CONTI D'ORDINE	456.699,62	778.606,54	-321.906,92

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che gli stessi sono stati regolarmente aggiornati.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, pertanto esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I beni dichiarati fuori uso nel corso dell'esercizio 2020 non avevano alcun valore contabile.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I seguenti fondi portati in detrazione delle voci di credito a cui si riferiscono sono pari a quelli accantonati nel risultato di amministrazione a cui vanno aggiunti i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio:

F. sval. crediti natura tributaria	€ 51.954,28
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 9.527,63
F. sval. altri crediti (dubbia esigibilità - aggiunti a f.sval.cred.)	€ 0,00
TOTALE	€ 61.481,91

Si precisa che in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, è iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

Il revisore unico ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.602.743,41
Iva a credito	-€ 1.207,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 51.954,28
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 9.527,63
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Rilevazione credito per debito mutui	€ 989.000,00
<i>Depositi bancari</i>	€ 59.397,06
Totale crediti al 31/12/2020	€ 733.435,38
Residui attivi da conto di bilancio	€ 733.435,38
Differenza	€ 0,00

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 4.324.097,38	€ 4.324.097,38	€ 0,00
II Riserve	€ 10.810.421,98	€ 7.916.527,70	€ 2.893.894,28
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 5.923.035,62	€ 3.195.229,14	€ 2.727.806,48
<i>b) da capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 207.727,82	€ 191.339,05	€ 16.388,77
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 4.679.658,54	€ 4.529.959,51	€ 149.699,03
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.872.257,22	€ 2.878.045,30	-€ 4.750.302,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 13.262.262,14	€ 15.118.670,38	-€ 1.856.408,24

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 74.141,00	€ 40.781,00	€ 33.360,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 74.141,00	€ 40.781,00	€ 33.360,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.700.968,63
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.789.486,60
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 911.482,03
Residui passivi da conto di bilancio	€ 911.482,03
Differenza	€ 0,00

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate concessioni pluriennali.

Si precisa che la quota annuale di contributi agli investimenti (ammortamenti attivi) è di euro 64.660,87 ed è stata inserita tra i componenti positivi della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il revisore unico prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si evidenzia quanto segue:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria in merito al rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, all'esigibilità dei crediti, alla salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica con riferimento al saldo di bilancio ed al contenimento dell'indebitamento;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio in merito al rispetto della competenza economica, alla completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, alle scritture contabili;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali in merito al rispetto dei principi contabili per la valutazione e

- classificazione ed alla conciliazione dei valori con gli inventari;
- l'attendibilità delle previsioni e della veridicità del rendiconto,
 - l'adeguatezza del sistema contabile;
 - il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
 - in merito all'accantonamento del fondo rischi da contenzioso, il revisore richiamando le deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 9/2016 e n. 14/2017, ribadisce l'importanza dell'accantonamento in specifico riferimento al contenzioso in essere relativamente ai fatti del Molinetto della croda. Pur consapevole che in ambito penale, l'Ente è stato prosciolto nei primi due gradi di giudizio, ciò non di meno la causa civile di risarcimento del danno risulta ancora pendente; in forza di questa incertezza giuridica, nella consapevolezza che l'epilogo della controversia possa essere favorevole all'Ente, il revisore considera opportuno un accantonamento continuativo di anno in anno, lasciando la sua entità all'attenta valutazione di questo consiglio comunale anche in base alle indicazioni dei consulenti legali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

IL REVISORE UNICO

DOTT. GIANNI MORANDINI

(DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI
SENSI DEL D.LGS 82/2005, S.M.I. E NORME COLLEGATE)